

COMUNE DI SASSELLO**STATUTO**

Adottato, ai sensi dell'articolo 4 della legge 8 giugno 1990 n. 142, dal Consiglio comunale con deliberazione n. 46 del 12 giugno 1991.

NOTE INTRODUTTIVE**IL TERRITORIO**

Sassello, con una superficie territoriale di 10.044 ettari, è il Comune più esteso della Provincia di Savona. La sua popolazione al 31 dicembre 1990 è peraltro di soli 1.836 abitanti, per cui la densità è inferiore a 20 abitanti per kmq.

Situato nell'entroterra appenninico, in posizione retrostante ai Comuni di Genova, Arenzano, Cogoleto e Varazze, il territorio comunale di Sassello dallo spartiacque compreso tra il passo del Faiallo ed il colle del Giovo (che culmina nel monte Beigua m. 1287) degrada nel versante padano fino ad una quota di 300 m. (Ponte Erro) con un dislivello di m. 987 ed un carattere prevalentemente montuoso.

Il territorio comprende il Capoluogo (m. 405), le Frazioni di Maddalena (m. 353), Palo (m. 672), Piampaludo (m. 857) e le località maggiormente abitate di Pratovallarino (m. 421), La Carta (m. 743), Alberola (m. 967) e Veirera (m. 979).

Tutta la zona più propriamente montuosa, costituita com'è di roccia serpentinoso, è ricca di acque, ma la povertà di calcio dei suoli la rende in generale idonea piuttosto allo sviluppo boschivo che all'agricoltura. La zona più bassa a nord del capoluogo e la Frazione Maddalena presentano una morfologia più dolce, con ampi lembi a debolissima pendenza e sono costituite da marne ed arenarie con limitate aree a sedimentazione calcarea a carattere dolomitico, che offrirebbero migliori condizioni per l'agricoltura se essa non vi fosse ostacolata da una certa siccità estiva, dalla scarsa profondità del suolo vegetale e dalle condizioni climatiche.

Il clima è quello proprio dell'Appennino Li-

gure, caratterizzato da abbondanti precipitazioni nevose invernali e da piogge distribuite soprattutto nelle stagioni intermedie, con massimo principale in autunno. Nel territorio domina, salvo che in pieno inverno, il vento di mare, di frequente vivace e talvolta violento specie lungo la valle che dal colle del Giovo scende al capoluogo.

L'attiva ventilazione e gli estesi boschi danno luogo ad un clima montano più fresco di quello che corrisponde normalmente all'altitudine dei luoghi, ciò che risalta soprattutto nella stagione estiva, che non presenta che eccezionalmente giornate afose.

IL PAESAGGIO

Il paesaggio di Sassello è conosciuto come uno dei più belli e variati dell'Appennino Ligure: montuoso e aspro sulle pendici nord del Reixa, che degradano nell'alta Valle Orba e nella zona dell'Ermetta e in poche altre, esso offre però in prevalenza vasti pascoli cespugliati (ricchi anche di mirtilli) sulla dorsale Appenninica. Dalle cime più elevate si gode un ampio panorama del golfo ligure, compreso tra il promontorio di Portofino (dietro al quale talora si profila la costa da Sestri Levante a Portovenere, sormontata dalla catena delle Alpi Apuane) e il Capo Mele; di fronte, nelle giornate particolarmente limpide, si ha la visione della Corsica, mentre quasi ai piedi appaiono - lungo la ristretta cimoso costiera - verso levante, Genova e la conurbazione industriale allungata a ponente della città, tra cui spiccano gli altiforni di Cornigliano, i cantieri di Sestri e l'aeroporto e, verso ponente, i centri di Savona e Vado Ligure; sul versante opposto, il Monferrato e la cerchia delle Alpi da Cadibona al Monte Rosa, fino a raggiungere, nelle giornate più limpide, la vista delle Alpi Orobiche, dell'Adamello e la pianura padana.

Dal crinale, scendendo verso valle, sulle pendici del massiccio del Beigua, fra pra Riundu e il colle del Giovo di Sassello, sono boschi di faggio e più raramente di querce, più in basso il ceduo di castagno selvatico, a cui si mescolano varie essenze costituenti il bosco misto di latifoglie, mentre ancora più in basso, fin presso il capoluogo, si stendevano fino agli scorsi decenni

di iniziativa e di controllo del Consigliere comunale, previste dalla legge, sono disciplinate dal regolamento.

2. L'esame delle proposte di deliberazione e degli emendamenti che incidono in modo sostanziale sulle stesse, è subordinato all'istruttoria di rito ed all'acquisizione dei pareri previsti dalla legge.
3. Ciascun Consigliere è tenuto ad eleggere un domicilio nel territorio comunale.
4. Per assicurare la massima trasparenza ed in ottemperanza alle modalità stabilite nel regolamento ogni Consigliere deve comunicare annualmente i redditi posseduti.

Art. 15

Gruppi consiliari

1. I Consiglieri possono costituirsi in gruppi, secondo quanto previsto nel regolamento e ne danno comunicazione al Segretario comunale. Qualora non si eserciti tale facoltà o nelle more della designazione, i capigruppo sono individuati nei Consiglieri, non componenti la Giunta, che abbiano riportato il maggior numero di voti per ogni lista.
2. Il regolamento può prevedere la conferenza dei capigruppo e le relative attribuzioni.

Art. 16

Uso del dialetto

1. Durante le sedute consiliari, di commissione e di giunta è consentito l'uso del dialetto sassellese.
2. Il Consigliere che intenda esprimersi in dialetto dovrà assicurarsi che i concetti esposti siano compresi da tutti gli astanti ed in particolare dall'ufficiale verbalizzante.

Art. 17

Giunta comunale

1. La Giunta è l'organo di governo del Comune.

2. Impronta la propria attività ai principi della collegialità, della trasparenza e dell'efficienza.

3. Adotta tutti gli atti idonei al raggiungimento degli obiettivi e delle finalità dell'Ente, nel quadro degli indirizzi generali ed in attuazione degli atti fondamentali approvati dal Consiglio comunale.

4. Esamina collegialmente gli argomenti da proporre al Consiglio comunale.

Art. 18

Elezione e prerogative

1. La Giunta è eletta nei termini e con le modalità stabilite dalla legge sulla base di un documento programmatico presentato al Segretario del Comune, almeno 5 giorni prima dall'adunanza del Consiglio.
2. Le cause di ineleggibilità e di incompatibilità, la posizione giuridica, lo status dei componenti l'organo e gli istituti della decadenza e della revoca sono disciplinati dalla legge.
3. Oltre ai casi di incompatibilità previsti al comma 2, non possono contemporaneamente far parte della Giunta gli ascendenti ed i discendenti, l'adottante e l'adottato, i fratelli, i coniugi e gli affini di I grado.
4. Il Sindaco e gli Assessori, esclusi i casi di dimissioni singole, restano in carica fino all'insediamento dei successori.

Art. 19

Composizione

1. La Giunta è composta dal Sindaco e da quattro Assessori.
2. Due Assessori potranno essere nominati tra cittadini non Consiglieri, purchè eleggibili ed in possesso di documentati requisiti di prestigio, professionalità e competenza amministrativa.